



SCUOLA NAZIONALE DI FORMAZIONE

" RESCUE PROJECT "

RESCUE PROJECT

Presentazione della scuola: storia, vision e mission

Rescue Project è una scuola che affonda le sue radici e le sue origini nell'area della formazione al salvamento fluviale ed alluvionale. Essa infatti forma personale specializzato in discipline fluviali quali istruttori di kayak, aspiranti guide, guide rafting e hydrospeed, con una forte specializzazione nei corsi di formazione di volontari e professionisti del soccorso, Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Croce Rossa, Esercito, Marina Militare, personale di enti ed organizzazioni del soccorso, operatori del settore fluviale, messa in sicurezza dei luoghi di lavoro, prevenzione - informazione per le aziende che lavorano a contatto con l'acqua ai sensi del D.Lgs. 81/08.



La Scuola Rescue Project è riconosciuta come “Scuola Nazionale di formazione” e segue standard definiti e condivisi che sono il risultato della fusione di standard a livello internazionale e nazionale. Rescue Project infatti persegue l'obiettivo della trasmissione di modelli operativi condivisi di più ampia apertura possibile, con la consapevolezza della necessità di una contestualizzazione nazionale. Per questo motivo, il modello formativo ed operativo presente nei corsi e gli standard consolidati, sono il risultato della combinazione degli standard proposti da Rescue3 International, Federazione Italiana Rafting, Federazione Italiana hydrospeed, Federazione Italiana Canoa e Kayak; ma soprattutto Federazione Vigili del Fuoco del Trentino, Federazione Vigili del fuoco dell'Alto Adige, Società Nazionale di Salvamento, Unità Soccorso Tecnico- con il riconoscimenti del Ministero degli Interni. Questo è stato reso possibile perché i docenti sono istruttori di soccorso fluviale, istruttori e maestri di canoa, istruttori e maestri di rafting e guide e maestri di hydrospeed, professionisti del fiume e dell'emergenza che lavorano tutto l'anno a nel contesto fluviale ed a contatto con problematiche legate all'acquaviva. La combinazione organica delle loro procedure ha permesso di creare uno standard nazionale condiviso ed adeguato per la formazione di squadre di soccorso ed emergenza, le quali, pur provenendo da ambiti operativi ed organizzativi differenti, sono messe nella condizione di poter operare secondo linee guida univoche e condivise. Vigili del fuoco, Protezione Civile, Corpi Militari, Federazioni, hanno riconosciuto lo standard Rescue Project come altamente formativo e come elemento fondamentale per i loro corpi di soccorso adibiti all'acqua viva. I presupposti che hanno favorito questo riconoscimento sono legati alla promozione di formazione erogata da professionisti ed alla diffida da autocertificazioni e attestati rilasciati da personale non qualificato ed aggiornato. Recenti incidenti con esiti drammatici hanno messo in luce come la Magistratura italiana non riconosca certificati comuni, bensì si affidi ad esperti professionisti del settore -di cui Rescue Project fa parte-; sanzionando i primi ed affidandosi ai secondi per consulenze e perizie; a chi quindi vive l'acqua viva per mestiere. Formazione, serietà e centralità della persona, caratterizzano tutti i corsi che la scuola propone, che possono essere svolti in tutta Italia, grazie alle strutture convenzionate con Rescue Project ed alle sue sezioni territoriali, che divengono basi logistiche per la formazione.

La scuola è vicina e sensibile anche all'area giovanile, per questo offre la possibilità alle scuole di partecipare ad esperienze ludico-didattiche fluviali, tali da favorire un primo approccio con l'ambiente acquatico e con il salvamento, in un contesto sicuro, professionale e protetto.

Altrettanto, la scuola propone percorsi formativi con l'ausilio di natanti quali aquabike da soccorso, rafting da soccorso, imbarcazioni a motore per il soccorso.

Luoghi di lavoro sicuri:

Rescue Project non forma solo persone nel settore dell'emergenza ma certifica anche i luoghi di lavoro a contatto con l'acqua, quali dighe, compagnie rafting, centrali idro-elettriche, associazioni di pesca, ARPA, APPA. La scuola effettua azioni quali

1. informazione secondo art. 36 del D.Lgs. 81/08
2. formazione secondo art. 37 del D.Lgs. 81/08 dei lavoratori, attivando i corsi di prevenzione al rischio caduta in acqua e di soccorso in caso di caduta
3. valutazione dei rischi in manifestazioni e luoghi di lavoro a contatto con l'acqua
4. messa in sicurezza del luogo di lavoro a contatto con l'acqua
5. utilizzo e scelta dei DPI idonei per il lavoro in prossimità o a contatto con l'acqua

Progettazione e testaggio materiali:

Rescue Project è diventata il centro di riferimento e testaggio dei materiali e delle attrezzature, creando numerose collaborazioni. L'obiettivo è la costruzione e la certificazione a norma di legge, di tutto l'equipaggiamento per tutti i corpi di soccorso che operano nelle emergenze fluviali, alluvionali e sui luoghi di lavoro, riconoscendo la Scuola Rescue Project come riferimento per la valutazione dell'idoneità tecnica di specifici Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Tra le ultime novità, la innovativa corda da lancio per il settore fluviale progettata da Rescue Project e dalla quale ne trae il nome.

Rescue Project e squadra specializzata:



Rescue Project dispone di una squadra specializzata, disponibile su chiamata per intervenire in caso di necessità in soccorsi ed interventi complessi, nonché nelle maxi-emergenze. L'attivazione della squadra può avvenire su chiamata, con la disponibilità allo spostamento su tutto il territorio nazionale. I membri della squadra sono aggiornati e costantemente in allenamento, con competenze trasversali, che partono dal fluviale e passano per la movimentazione verticale, l'uso dell'aquabike da soccorso, il primo intervento; tutti campi di azione complessi che necessitano di continui monitoraggi, allenamenti e soprattutto aggiornamenti. La squadra specializzata è il risultato di una selezione, che ha visto l'accesso ai corsi di formazione, di ex olimpionici nel settore della canoa, maestri di rafting, istruttori di soccorso con esperienze internazionali, elementi specializzati nel soccorso alpino; tutti con esperienze nel settore del soccorso e dell'emergenza.

Sicurezza manifestazioni e persone:

Non solo corsi: la Scuola, con il suo staff costantemente aggiornato ed allenato, si occupa anche di sicurezza verso terzi e durante manifestazioni, sicurezza per le gare di canoa (Campionati di canoa e

kayak) e per attività quali supporto a troupe televisive (la più recente con Bear Grills) e messa in sicurezza dei luoghi per le riprese ed eventi.

Formazione personale sanitario:

I corsi Rescue Project hanno ottenuto il riconoscimento per divenire corsi accreditati ECM (Educazione Continua in Medicina) in collaborazione con la Salvamento Accademy. In specifiche date concordate con il Ministero della Salute, annualmente sono fissati dei corsi rivolti a tutti coloro che necessitano di formazione accreditata ECM.



Le figure professionali di Rescue Project

La scuola Rescue Project, garantisce alta formazione e professionalità del personale che opera in essa. Per mantenere standard elevati di formazione di qualità, il principio guida nella selezione del personale operante al suo interno, è la ricerca costante di professionalità, specializzazione continua e serietà. Le proposte formative della scuola non sono limitate alla semplice trasmissione cattedratica di nozioni da parte di un solo docente, ma prevedono la compartecipazione di più figure professionali specializzate nelle numerose sfaccettature del salvamento fluviale e non. Il soccorso in senso ampio infatti, è un concentrato di tecniche, manovre, abilità fisiche e mentali, che in fase formativa devono essere scisse l'una dall'altra, quindi essere comprese ed interiorizzate attraverso la guida di personale competente.

Il ventaglio professionale presente in Rescue Project è formato da istruttori di salvamento fluviale ad elevato livello formativo, maestri di canoa, hydrospeed e rafting, istruttori di nuoto, operatori esperti nell'emergenza, educatori esperti nella gestione di gruppi di intervento e psicologi dell'emergenza, guide alpine ed istruttori di guide alpine. Queste professionalità sono in costante aggiornamento e sono unite dalla ferma convinzione dell'importanza della formazione, intesa come acquisizione di competenze e capacità, ma anche come percorso di autoconsapevolezza, autoanalisi e sviluppo personale che ogni partecipante sarà invitato ad intraprendere.

Corsi, sicurezza e formazione continua

La scuola Rescue Project vive di formazione e di formazione continua del personale di soccorso e di tutti coloro che vivono a stretto contatto con il soccorso e l'emergenza. Il suo operato, oltre che essere guidato da principi e valori legati al rispetto dell'ambiente ed alla valorizzazione di coloro che operano a vario titolo in ambiente del soccorso, è legato a normative e dettami a livello nazionale. Le regole, le leggi, affinché siano efficaci, devono essere condivise, nella consapevolezza che diventino davvero uno strumento efficace a vantaggio della collettività e a tutela dei singoli cittadini. Compito questo dello Stato e sancito a livello normativo, come infatti afferma la **Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, 13 giugno 2006, punto 4**

“ il tema della formazione riveste un'attenzione particolare poiché rappresenta una delle principali risorse utilizzabili all'interno delle strategie di prevenzione. La conoscenza diffusa ed approfondita degli scenari di rischio, delle procedure organizzative e dei comportamenti più idonei da adottare in emergenza, può infatti migliorare i livelli di vigilanza, ridurre i tempi di risposta, rinforzare i comportamenti più efficaci per contrastare le minacce e limitare gli effetti degli eventi lesivi.

Le ricerche dimostrano che una parte degli stress individuali e collettivi che si sviluppano a seguito di disastri, possono essere ridotti da un'adeguata preparazione di tutti gli attori coinvolti, sia a livello individuale che collettivo.

Finalità generale di ogni azione formativa in questo campo è dunque quella di difendere e consolidare strategie efficaci a fronteggiare dei pericoli attivando rapidamente processi di selezione percettiva e processi cognitivi complessi, a fronte di emozioni intense e processi comunicativi non ordinari. In questo senso, ogni azione di formazione deve necessariamente includere modi efficaci di comunicare, decidere, valutare, gestire le emozioni intense e far conoscere procedure comuni all'interno dei differenti scenari ipotizzati..[...]"

Proprio seguendo i principi di tale direttiva, la scuola opera in modo serio e ramificato sul territorio nell'ambito della formazione al soccorso, dedicando gran parte delle sue risorse alla formazione di personale competente, pronto e continuamente aggiornato. La formazione quindi non solo come risposta "reattiva" a problematiche già esistenti, ma anche e soprattutto come strumento di prevenzione e protezione dai rischi, che ogni persona può correre negli svariati scenari dell'emergenza.

La formazione deve essere quindi effettuata da istruttori qualificati ed esperti, che siano professionisti nel loro specifico settore, perché l'insegnamento di tecniche e l'accompagnamento di persone in percorsi di formazione al soccorso, espongono ad elevati rischi, che gli istruttori devono saper affrontare e risolvere positivamente.

I corsi



Il tema del soccorso fluviale ed alluvionale sta prendendo sempre più piede, soprattutto alla luce dei numerosi disastri avvenuti negli ultimi anni, provocati da alluvioni ed esondazioni. In tutta Italia il problema è particolarmente sentito, soprattutto a causa dell'elevato rischio idrogeologico che caratterizza il Paese; per questi ed altri motivi, sono in atto numerose esperienze di promozione e sensibilizzazione al tema del salvamento fluviale ed alluvionale. I convegni

organizzati nel corso degli anni sul tema del soccorso fluviale, hanno messo in luce come la formazione di personale adeguato e competente, sia un reale bisogno dei protagonisti del soccorso, in primis per la sicurezza di coloro che direttamente si trovano ad intervenire. Questi momenti di incontro e scambio che hanno visto partecipazioni numerose ed attente, hanno fatto emergere interessi ed altrettanti numerosi nodi da sciogliere. È stato messo in luce come sia sentita necessaria una definizione di linee guida comuni e come i tempi e gli eventi rendano urgente una preparazione di personale più competente e strutturato nel nostro Paese. Ed in un Paese come l'Italia, si rivela essenziale investire risorse nel settore del volontariato, così prorompente e fondamentale, conferendo ad esso giusti dignità e riconoscimento. L'obiettivo generale di tutto ciò deve avvenire in un'ottica di condivisione e sinergia e non di competizione controproducente tra gruppi.

È proprio da qui che è nata l'esigenza di individuare standard trasmissibili attraverso corsi di vario livello, accessibili a tutto il personale di emergenza e soccorso. La filosofia dei corsi è basata sulla centralità del partecipante e sulla valorizzazione delle attitudini e conoscenze personali. I programmi formativi sono stati elaborati con lo scopo di fornire ai partecipanti gli elementi e le conoscenze fondamentali che una persona che si trova a prestare soccorso, deve necessariamente

possedere nel proprio bagaglio formativo, in primis per una auto-tutela. La fine di ogni corso, non vuole essere la fine di una formazione, quanto l'inizio di un percorso continuo che deve vedere i singoli partecipanti in costante aggiornamento ed allenamento. L'efficacia della formazione risiede infatti anche nella motivazione e nella capacità dei partecipanti di affinare e mantenere freschi le tecniche e le conoscenze apprese. Rescue Project ha elaborato i programmi formativi, tenendo conto della necessità di un margine di flessibilità in essi. Questo perché ogni singola squadra di soccorso ha specifiche e peculiari problematiche in rapporto al territorio in cui si trova ad operare ed ai membri che la compongono. Si ritiene quindi importante poter affrontare tali questioni, sia a livello teorico che pratico (con delle simulazioni), in modo che il rientro dal corso porti con sé delle possibili soluzioni e modalità operative utili nella quotidianità.

Da un punto di vista di "sociologia dei gruppi", la scuola ritiene di alto valore formativo e comunitario, la partecipazione ai corsi secondo due strutturazioni:

1. Membri di una squadra di soccorso, che devono lavorare assieme (formazione inter-gruppo): la partecipazione allo stesso corso di persone che nella realtà quotidiana devono effettuare interventi assieme, è un elemento da favorire. Questo infatti permette lo studio e la creazione di un equilibrio interno di competenze e capacità ed un apprendimento condiviso, che può trovare identica collocazione anche all'esterno del contesto del corso
2. Membri di squadre di soccorso diverse, che potrebbero collaborare (formazione intra-gruppo): la partecipazione allo stesso corso di persone appartenenti a squadre diverse, permette di formare personale in grado di operare in modo sinergico, pur appartenendo a culture organizzative diverse. Questa eterogeneità è da considerarsi come valore aggiunto, che favorisce scambio e contaminazione, ampliamento delle competenze e conoscenza reciproca. Il rientro nella propria squadra dopo un corso strutturato secondo la promozione della formazione intra-gruppo, permette di avere a disposizione personale che ha vissuto e conosciuto altre esperienze organizzative, preziosa occasione di scambio e confronto tra operatori.

Elenco Corsi

Corsi di salvamento fluviale:

- Avvicinamento Fluviale
- Monitoraggio argini
- Tecnico Soccorritore Fluviale 1
- Tecnico Soccorritore Fluviale Avanzato
- Conduzione di un gommone da soccorso

Corsi speciali per salvamento e specialità:

- Istruttori di canoa
- Corso aquabike fluviale da soccorso
- Guida hydrospeed

- Corsi per imbarcazioni a motore da soccorso
- Safety Kayak
- BLS-D + defibrillatore

Corsi per Centrali Idroelettriche e luoghi di lavoro a contatto con l'acqua

- corso “rischio caduta in acqua” ai sensi del D.Lgs 81/08 – formazione ed informazione -
- Servizio controllo DPI ed attrezzatura di 3° categoria

Metodologie formative utilizzate

Le tecniche e le strategie formative che sono utilizzate in formazione, si rivelano determinanti per l'acquisizione corretta e duratura di quanto proposto. Per questo motivo la scuola si avvale della sinergia di più metodologie formative, in funzione agli argomenti trattati, alla strutturazione del gruppo in formazione, al contesto ambientale nel quale avviene l'atto formativo. Le tecniche principalmente utilizzate sono:

- lezioni frontali: nell'ambito del salvamento fluviale ed alluvionale, nonché nel settore del soccorso in generale, inesistono molti aspetti strettamente teorici che devono essere preliminarmente trasmessi attraverso il passaggio di informazioni, nozioni e conoscenze. Le lezioni prevedono l'ausilio di una dispensa contenente tutto il materiale teorico del corso e materiale audiovisivo.

- azioni esperienziali: l'esperienza è il principale veicolo di apprendimento, per questo motivo i corsi di Rescue Project sono in gran parte improntati su questa metodologia: la formazione esperienziale. Imparare sulla propria pelle, con le proprie forze e sul campo, permette infatti di interiorizzare e fissare nella propria esperienza nuove conoscenze e competenze durature ed indelebili. Le azioni esperienziali divengono apprendimento, attraverso un vero e proprio “ciclo” di riflessione (de-briefing), concettualizzazione e sperimentazione, guidato dal personale docente.

- debriefing: alla fine di ogni step formativo o esercitazione, è previsto un momento di ritrovo di gruppo per il debriefing. Questa fase di rielaborazione è il momento importante di incontro del gruppo nella fase post-attività, essenziale per l'osservazione ed il ragionamento “a caldo” di quanto agito e vissuto. In tale contesto l'obiettivo è quello di portare alla consapevolezza i risultati dell'attività effettuata, attraverso discussioni e riflessioni collettive, alla ricerca di punti di forza e criticità del singolo, del gruppo, della formazione, degli aspetti operativi, tecnici ed emotivi; producendo conoscenza, crescita e formazione.

- simulazioni e role playing: queste tecniche formative vengono usate nello specifico delle attività pratiche esperienziali. La simulazione di un intervento di emergenza, impostando tempi e vincolando percorsi e pratiche, permettono di vivere un “fac-simile” delle azioni, delle procedure e dello stress presenti in un reale scenario di intervento. Attraverso i role playing (giochi di ruolo) è invece possibile intervenire per sviluppare empatia, immedesimandosi in attori diversi (leader,

vittima, responsabile logistica ...) per comprendere meglio i rispettivi vissuti e le problematiche, in una condizione di emergenza.

Sedi

La sede Centrale della scuola si trova a Trento. Per garantire copertura nazionale essa si appoggia a strutture attrezzate, professionali ed idonee (come da elenco di seguito) realtà tra le quali sono stati creati delle sezioni regionali:

- Centro Rafting Trentino Wild - Caldes – Sezione Trentino Alto Adige
- Centro Rafting Val Brenta, Team Valstagna – Sezione Veneto
- Centro Avisio Rafting, Cavalese
- Trvaelsoccorso, Termini Imerese
- Centro Aquaraffing Vigevano – Milano – Sezione Lombardia
- Pollino, sul fiume Lao
- Centro Sportivo presso comune Porte - Torino
- Centrosportavventura Brugnato – SP – Sezione Liguria

I corsi Rescue Project sono stati riconosciuti come elementi di formazione necessari per i Vigili del fuoco di

- Molina di Fiemme
- Federazione Trentino
- Soraga
- Fiemme
- Cavalese
- Predazzo
- Gruppo sommozzatori volontari di Bolzano
- Dimaro
- Canal San Bovo
- Madonna di Campiglio
- Salorno
- Mezzolombardo
- Mezzocorona
- Lavis
- Unione Vigili del Fuoco Alto Adige
- Bressanone
- Merano
- Grigno
- Vigili del Fuoco Permanenti di Bolzano
- Tassullo
- Cles
- Tione
- San Michele all'Adige
- Molveno
- Nave San Rocco
- Zambana
- Ancona

Protezione Civile del:

- Leogra Timonchio- Schio
- VAB Toscana
- VAB Calenzano
- Azzano Decimo
- Frisanco
- Procivil Camunia
- Montisola
- Montagnana
- Brescia
- Lamezia Terme
- Palazzolo
- Guardia Costiera Ausiliaria di Licata
- Aeronautica Militare 37 Stormo
Trapani Birgi
- Consolato del Mare - La Spezia
- ANA Savona
- Croce Verde Arma di Taggia
- Croce Bianca Rapallese
- Azzano Decimo
- Soccorso alpino Val di Sole
- Trezzo sull'Adda
- Montalbano Ionico
- Montegalda
- CC Carabinieri Marostica
- PC San Pantaleo

Rescue Project inoltre ha un bacino di utenza copioso per quanto riguarda la formazione di guide rafting, hydrospeed, canoisti ed amanti del fiume che, per motivi lavorativi o personali, si sono affidati alla scuola per la loro formazione del soccorso fluviale ed alluvionale. Quali

- Squadre di Dragon Boat
- Guide Rafting Avisio Rafting
- Guide Rafting “Rafting Center Val di Sole”
- Guide Rafting “Valbrenta Team”
- Associazione Kayak Fordigianus
- Gruppi giovanili CONI
- Istruttori di canoa Gole Rio Novella
- Canoa Club Trento
- Canoa Club Valstagna
- Gruppo Assistenti Bagnanti Alto Adriatico
- Società Nazionale di Salvamento Genova
- Formazione soccorritori Adige Marathon (Verona)
- Gruppo accompagnatori per trekking fluviale Pallenium (Abruzzo)
- Trezzo Kayak

- Sarnic Kayak
- Canoa Club Cassano

Recenti appalti hanno prodotto fruttifere collaborazioni in ambito “luoghi di lavoro” ai sensi del D.Lgs. 81/2008 per la prevenzione al rischio caduta in acqua, sia in termini di formazione che elaborazione di procedure operative e controllo DPI:

- Dolomiti Energia s.p.a
- SEL s.p.a Bolzano
- Enel s.p.a.

RICONOSCIMENTI UFFICIALI:

- Nazionale UISP (delegati per il coordinamento nazionale per il settore acqua)
- Unione Vigili del Fuoco di Bolzano
- Società Nazionale di Salvamento (Genova)
- F.I.Raft – Federazione Italiana Rafting (delegati per il coordinamento nazionale e referenti per il Trentino, presso la Federazione)
- F.I.C.K – Federazione Italiana Canoa e Kayak
- Federazione Vigili del Fuoco del Trentino
- K38 Italia
- Riconoscimento provinciale (TN) tramite l’attribuzione di fondi per la formazione di Vigili del Fuoco e per lo studio di rischi idrogeologici e la stesura di un progetto per la riqualificazione del torrente Noce
- UST (unità soccorso tecnico) – Ministero degli Interni
- VAB (vigilanza antincendio boschivo) Nazionale, per la formazione di tutto il personale addetto al soccorso in acqua
- ANC (associazione nazionale carabinieri) Nazionale, per la formazione di tutto il personale addetto al soccorso in acqua – attualmente in fase di proposta di progetto presso il Ministero

CONTATTI

Scuola nazionale di formazione “Rescue Project”

Sede centrale: Via Grazioli 71, 38122 Trento

CONTATTI:

Orsingher Cristina: Segreteria e progettazione formativa
Psicologia dell'emergenza

329.2743226
info@rescueproject.it

Minenna Vincenzo: Presidente e capo Istruttore Rescue Project

339.6803561
info@rescueproject.it

Piutti Andrea: comunicazione e rapporti con il pubblico

366.8917144
info@rescueproject.it

Walter Filattiera: referente regione Liguria

338.9998561
info@rescueproject.it

Alberto Vincenzi: referente regione Lombardia

PRESENTAZIONE SCUOLA NAZIONALE DI FORMAZIONE
RESCUE PROJECT

349.5560078

info@rescueproject.it

